

Napoli 24 luglio 1802

Carissimo Professore,

Dopo lo spiacevole incidente occorso
ieri, suscitato per un mero equivoco, ven-
ni da lei per dare le mie giustificazio-
ni, sembrandomi doveroso verso un
mio professore fare un tal passo, quan-
tunque fossi stato investito dalla
sua collera tanto io che i miei colle-
ghi per motivi del tutto infonda-
ti. Ma lei persistendo nel malin-
teso volle fraintendere perfino le
mie intenzioni e non mi fu pos-
sibile dire una parola.

Le dico ora per iscritto che se lei
oltre al ricordare il mio nome avesse
potuto ricordare anche la persona non
avrebbe potuto tacermi ne in ste-

alta ne' et' irreverenza verso di lei; fu
una pura coincidenza che mentre le
facemmo il saluto si sorrideva fra
noi per tutt' altri motivi.

Nonpertanto se anche quel casuale
sorrito le è sembrato una sconvenien-
za me ne abbia per iscusato.

Con ogni osservanza

Jannone Donato
Via Aquila 21.